

LE LEZIONI DEL COACH

PERCHÉ IL BASKET NBA È PIÙ SEGUITO DI QUELLO EUROPEO

È ovvio che su questo tema si potrebbero organizzare conferenze, seminari, tavole rotonde e scrivere libri. Io invece, mi limito a enunciare qualche considerazione personale (anche un po' utopica, e più o meno condivisibile) in questi tempi difficili.

Lo spettacolo

Pariamo dal tanto declamato spettacolo, cavallo di battaglia di ogni retorico sportivo: in NBA c'è spettacolo e da noi no. Si sa che se in Europa l'agonismo e la tecnica sono la prima voce da rispettare, gli americani vogliono (e ottengono) le schiacciate e i funamboli in campo spesso a scapito del gioco di squadra. Perché? In primo luogo, in nba c'è molto meno da perdere: nell'ottica di squadra, chi vince è il campione, chi finisce in fondo ha l'opportunità (eccetto difficoltà finanziarie della franchigia) di rimanere nella stessa serie e cambiare pagina la stagione successiva, con qualche giovane innesto dai draft. C'è quindi spazio per stupire e c'è la voglia di farlo. Dai noi invece le retrocessioni ci sono (ci sono anche meno partite) e, più che a schiacciare, si pensa a fare canestro e a portare a casa i due punti in classifica. È quindi evidente una diversa concezione di popolarità: da noi, quando i risultati arrivano, la leggenda negli anni rimane la squadra che ha vinto, non lo showman che ha dominato il palcoscenico. Mi spiego: se in NBA sono celeberrimi i vari James, Howard, Bryant, Novitzki, in Europa siamo più propensi a ricordarci della Virtus del Grande Slam. Si ha quindi un diverso tipo di idolatria, che porta anche gli arbitri stessi a tutelare

queste "macchine di business" nello stesso momento delle loro gesta. E l'ingranaggio continua a girare.

Soldi e Grandi centri

Già, il business. Ma come fa ad essere tutto così fluido? C'è la pianificazione di un sistema economico che da noi -quantomeno qui in Italia- non c'è. Nella tavola rotonda organizzata a casale Monferrato per la crisi del basket, Marco Bellinazzo (giornalista de IlSole24Ore), ha sostenuto giustamente che il nostro non è altro che un "mecenatismo del basket": un imprenditore di una certa città ha il pallino di finanziare le attività di una squadra fino a quando vuole o può farlo ed è un criterio destinato a finire in tempi spesso brevi.

In NBA è la città che per prima manifesta alla lega l'interesse di avere una franchigia e che ha il compito di costruire progetti e piani seri: si mettono assieme i fondi, gli sponsor e si allestiscono impianti validi per le partite, in cui mettere in scena uno "spettacolo nello spettacolo". E da questo sistema ne ricava l'amministrazione, ne ricava tutta la lega e ne ricava anche il turismo se i risultati arrivano.

Urge quindi un modello economico razionale e duraturo, e qualcuno azzarda l'ipotesi di un campionato europeo ("tutti gli stati europei hanno gli stessi problemi nostri") con un sistema ispirato a quello americano. Se dovesse servire a risolvere anche la capziosa situazione italiana che vede deserte alcune importanti piazze bramosi di professionismo (in primis Torino, Trieste, Firenze), ben venga.

Movimento solido

Arriviamo alla questione "settore giovanile": in NBA, dopo Jordan, sfornano campioni da sempre sotto gli occhi del mondo. Come fanno? La risposta la sanno tutti, ma nessuno la mette in evidenza: il vivaio americano inizia molto prima dei nostri. I giovani vengono presi dalle scuole elementari e vengono abituati alla competitività fin da subito con allenamenti duri e campionati seri: questo sistema garantisce una fitta "selezione naturale" di campioni convinti degli obiettivi che devono raggiungere e che comunque nel basket hanno un futuro (eventualmente anche oltreoceano). Questo garantisce un continuo riciclo di alto livello nel campionato maggiore, nel Dream Team e nelle leghe minori da cui spesso e volentieri è proprio l'Europa ad attingere. Imporre un certo numero di italiani per squadra nei nostri campionati sarebbe inutile se non c'è alla base un movimento che li crea. Ne paga la nazionale (e si è visto), ne paga il campionato (e lo si sta vedendo), e ne pagano le leghe minori, dove girano sempre le stesse facce da decenni. Urge un limite di età.

Ci leggiamo la prossima settimana, se aveste curiosità e desiderio di trattare un aspetto particolare del basket, scrivetececi a: coach@lgcompetition.it!



Anno V - Coordinatore: Del Rio Matteo, Design: Del Rio Matteo, Stampa: Poligrafica Montiana, Fotografie: Giovanni Bagnoli

27° GIORNATA

- UP Calderara Pall. - ASD Basket Salso
- US Aquila Luzzara - AD Magik Basket
- ASD Sciotaime - AD Audace Basket
- ASD Vis Basket - AD Basket Voltone
- Nuova CEM Montebello - ASD Sampolese
- ASD CUS Parma - CSI Antal Pallavicini
- ASD Castello 2001 - ASD Pol. Piacenza Club
- ASD LG Competition - CVD Basket Club

CLASSIFICA (* gare da recuperare)

1. AD Basket Voltone	42 pt.	9. ASD Sampolese	24 pt.
2. UP Calderara Pall	40 pt.	10. ASD CUS Parma	22 pt.
3. ASD Castello 2001	38 pt.	11. ASD Vis Bk Persiceto	18 pt.
4. CVD Basket Club	38 pt.	12. ASD Pol. Piacenza Club	18 pt.
5. AD Audace Basket	32 pt.	13. ASD Sciotaime	14 pt.
6. AD Magik Basket	32 pt.	14. CSI Antal Pallavicini	14 pt. *
7. ASD Basket Salso	32 pt.	15. US Aquila Luzzara	12 pt.
8. ASD LG Competition	32 pt.	16. Nuova CEM Montebello	4 pt. *

Goldoni Ermes S.n.c.
di Pasini Enzo & C.
Castelnuovo ne' Monti (RE)



BACCHIERI GIUSEPPE
Sgombrato neve - Movimento Terra - Taglio Legna
Monchio delle Corti (PR)
tel. 339/8824452

Albertini Alberto
VENDITA E INSTALLAZIONE
MATERIALE IDROTERMOSANITARIO
Residenza: Via dei Lavatoi n.3 - TOIANO (RE)

BANCA DI
CAVOLA E SASSUOLO

PANARIAGROUP
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Studio ELAN
di Torlai Antonio & C. sas

CARPE+DIEM
abbigliamento uomo - donna

LOMBARDINI
A KOHLER COMPANY



SERIE D NOTIZIE DAL PERIODO NON COLLEGATO

Ci eravamo lasciati un mese fa con una splendida partita ai danni di una delle corazzate del nostro girone, quel Castello 2001 che tanto ci fece pensare in passato.

Stavolta con il duo Stellato - Cigarini ai massimi livelli, non c'è stata storia. Iniziava così un trittico di trasferte molto importante per le ambizioni stile play-off della squadra locale.

Purtroppo la prima gara lontano dal Pala Giovanelli (la più' abbordabile !!!!?) era giocata veramente male da tutta la squadra e dalle stelle si passava alle classiche.. stalle nell'arco di soli 4- 5 giorni!!!

La peggior L.G. dell'anno perdeva a Campagnola quello che sembrava es-

sere l'ultimo treno play-off.

Ma ho scritto sembrava...perche' proprio in casa di una diretta concorrente (il Magik PR), arrivava il prontissimo riscatto dei ragazzi di Baroni che, grazie a una prova di squadra maiuscola (Ovi 13 rimbalzi-9 pt, Guarino 19 rimbalzi-11 pt, Stellato 15 pt e Farinelli 7 punti con due rimbalzi offensivi d'oro trasformati) e alla serata strepitosa di Federico Cigarini (35 pt per lui e soprattutto tanta, tanta leadership!), riuscivano meritatamente a portare a casa la gara, sempre condotta a partire dal 2° quarto fino alla fine.

Sorrisi e atmosfera euforica negli spogliatoi del dopo partita, che ci lanciava verso il recupero della gara sospesa

per neve contro L'Aquila Luzzara.

Partita questa, che vedeva prevalere ancora l'L.G. nel martedì' prima delle feste pasquali, col punteggio di 80 a 77 anche dopo essere stata in vantaggio di 20 punti più' di una volta.

Un 3° quarto dei locali veramente tosto portava le due squadre a giocarsi punto a punto il finale di gara, dove la maggiore esperienza dei montanari chiudeva meritatamente la questione con i tiri liberi di Cigarini (il migliore dei suoi) e Stellato.

Ancora tutto da giocare, quindi, 32 pt in classifica e quattro rimanenti partite da far tremare i polsi ...e non solo!!!!

GIOVANILI - UNDER 17 BIG MATCH PER LE FINALI

Quando leggeremo queste righe sapremo già' il risultato dello "spareggio" che i nostri U17 hanno giocato stamattina a Caviago contro i loro pariquote Sappremo già' quindi, se un campionato giocato splendidamente dalle nostre "young-guns" con solo una partita persa e' stato coronato da una meritatissima final four provinciale, o se invece ritorneranno delusi dalla bassa.

Capiro' la loro delusione, se cio' accadrà', ma non accettero' certamente che qualcuno mi dica che non e' stato un anno veramente eccezionale, dove le loro capacita' tecniche e umane

sono aumentate e si sono veramente affinate oltre la più' rosea previsione, portandoli anche a dare un appoggio concreto a tutti i gruppi minibasket con la loro presenza a allenamenti e partite come segnapunti, arbitri e..vice allenatori in erba, e tutto nonostante gli inghippi che la sfortuna ha portato a questa squadra (primo tra tutti l'infortunio a Damiano, che ci /gli ha tolto la soddisfazione di vederlo calcare il campo per tutto il tempo che si merita!!).

Sono convinto che venderanno cara la pelle, come hanno fatto tutto l'anno, sotto la guida di Alberto e con l'aiuto di

Daniele e Gianni.

E non voglio dimenticare anche l'ottimo lavoro svolto da Matteo Sessa, storico dirigente accompagnatore di questa squadra, che li segue con affetto e dedizione dal minibasket, soffrendo oltre ogni dire ogni gara che loro disputano!!.

Chissà' quale sarà' il mio ...il vostro e nostro stato d'animo quando rileggero' queste righe....di certo posso dire con sicurezza e orgoglio già' da ora....GRAZIE ; GRAZIE DAVVERO RAGAZZI!!!!

SERIE D SI ALLARGA LA NOSTRA FAMIGLIA. E' ARRIVATO SAMUELE!

Dal 5 Aprile 2012 la nostra famiglia si allarga e abbraccia il nuovo arrivato Samuele Ferri.

Nato all'ospedale di Guastalla (avrà voluto seguire la trasferta dell'LG in terra Luzzarese?!?), è il primo nato in casa LG (sponda serie D).

Al papà Ettore e alla mamma Valenti vanno i complimenti e tutti i nostri più sinceri auguri.



VIENI A GIOCARE CON NOI

Le nostre attività giovanili si dividono in due grandi settori: quello **Giovanile** e quello **Minibasket**.

Il settore **Minibasket** comprende bambini e bambine nati dall'anno 2005 all'anno 2000.

E' sicuramente il settore più complesso da organizzare, seguire e curare. Ciò che cerchiamo di insegnare infatti esula dalla pallacanestro in senso stretto. Pensiamo infatti che il *minibasket sia un mezzo di educazione motoria, sportiva e sociale di grandissimo impatto.*

I fondamentali cestistici vengono destrutturati ed insegnati sotto forma di gioco, le regole sono presentate progressivamente ed il regolamento si apprende giocando.

Nel settore **Giovanile**, invece, rientrano ragazzi e ragazze con età comprese tra i 12 e i 19 anni (quindi per

intenderci nati tra l'anno 1999 e l'anno 1993).

E' qui che viene perfezionata la tecnica curando i fondamentali individuali e di squadra e che si affronta l'insegnamento della "tattica" di gioco.

In entrambi i casi i nostri "atleti" sono seguiti da istruttori e allenatori qualificati e riconosciuti dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Se hai voglia di provare a giocare insieme a noi, questi sono gli orari in cui ci trovi in palestra:

PALESTRA PEEP (Via F.lli Cervi - Castelnovo ne' Monti):

- **MINIBASKET SCOIATTOLI e AQUILOTTI** (anno 2001 - 2002 - 2003 - 2004) - Martedì e Giovedì dalle 16:30 alle 18:30;
- **MINIBASKET ESORDIENTI**

(anno 1999 - 2000) - Lunedì e Mercoledì dalle 18:30 alle 20:00;

- **UNDER 14** (anno 1997 - 1998) - Martedì e Giovedì dalle 18:30 alle 20:30;
- **UNDER 17** (anno 1995 - 1996) - Lunedì dalle 20:00 alle 21:30.

PALESTRA CATTANEO (Via M. di Canossa 3 - Castelnovo ne' Monti):

- **UNDER 17** (anno 1995 - 1996) - Venerdì dalle 20:30 alle 22:30;

Basta presentarsi con il materiale per svolgere attività fisica (tuta o calzoncini e maglietta, e scarpe da ginnastica pulite) e con una fotocopia del libretto dello sportivo 10 minuti prima dell'inizio dell'allenamento della categoria in cui rientri.

Le prime lezioni sono completamente gratuite.

